

**ISTITUTO COMPRENSIVO  
“SAN TOMMASO – F. TEDESCO”  
AVELLINO**

Piazza Luigi Sturzo, 52/53 Tel. 0825/200571/572/573/574/575 – C.F. 92046460645 C.M. AVIC81200C  
E-MAIL [avic81200c@istruzione.it](mailto:avic81200c@istruzione.it) PEC [avic81200c@pec.istruzione.it](mailto:avic81200c@pec.istruzione.it) sito WEB [www.icstommaso-ftedesco.edu.it](http://www.icstommaso-ftedesco.edu.it)

Prot. n. 3611/5.10

Avellino lì, 29/06/2022

Piano Annuale per l’Inclusione 2021/2022- 2022/2023

<b>Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità</b>
------------------------------------------------------------

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n° 84</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>45</b>
➤ <b>minorati vista</b>	<b>0</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>0</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>45</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>33</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>16</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>1</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>0</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>13</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>6</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>2</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>3</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>1</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>0</b>
<b>Totali</b>	<b>84</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>12%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>45</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>22</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>17</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>IN PARTE</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>IN PARTE</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>IN PARTE</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>IN PARTE</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Cuoco Antonella	<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	Altamura Fabiana	<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		
<b>L’Istituto Scolastico</b>	Predisporre un PAI d’Istituto	<b>SI</b>
<b>Se SI dichiarare l’ultimo aggiornamento (approvazione)</b>	14 giugno 2021	

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>				
Altro:						
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>IN PARTE</b>				
Altro:						
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>X</b>	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>X</b>	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:**

Il Decreto n. 66/2017 e n. 96/2019 e il recente Decreto interministeriale n. 182/2020 hanno sancito, anche a livello normativo, l'importanza di adottare una prospettiva bio-psico-sociale che si ispira all'antropologia ICF-CY (OMS, 2002; 2007) per orientare quelle che sono le proposte volte a promuovere un'inclusione scolastica realmente significativa ed efficace. L'adozione di una prospettiva di questo tipo trova una puntuale attuazione concreta nella progettazione educativa individualizzata propria del PEI per gli studenti con disabilità. Sappiamo però che una programmazione individualizzata può non essere necessariamente inclusiva: potrebbe anzi rivelarsi uno strumento di marginalizzazione e micro-esclusione, se per realizzare gli obiettivi del PEI ci si affidasse prevalentemente (o peggio esclusivamente) a personale «speciale» (insegnanti di sostegno, educatori, facilitatori all'autonomia e comunicazione, ecc.) in contesti «speciali» (aula di sostegno, laboratori, ecc.). Questa individualizzazione separata danneggia la qualità dell'integrazione scolastica e ostacola lo sviluppo di una scuola inclusiva. Il contributo fondamentale all'inclusione fornito da ICF è una visione antropologica del funzionamento umano che è globale, sistemica, multidimensionale, interconnessa e relazionale. L'antropologia bio-psico-sociale, e cioè la visione, l'idea di persona che sta alla base di questa prospettiva, è il più grande contributo dell'approccio ICF, a cui diamo valore pedagogico proprio per questa visione ampia e descrittiva del funzionamento umano. Apprezziamo questa idea di persona per alcuni motivi: innanzitutto quello della globalità e multidimensionalità. Il funzionamento di un alunno/a non si può ridurre infatti soltanto a qualche singolo aspetto, va invece analizzato e compreso nella sua globalità, nella sua interezza, considerando le molte e diverse dimensioni della sua situazione, anche quando ci sembrano lontane dal nostro sguardo diretto. Apprezziamo questa idea di persona anche perché è sistemica, si fonda su un'interconnessione complessa e reciprocamente interagente tra elementi, non è affatto lineare. Nella prospettiva bio-psico-sociale spicca poi un ulteriore fattore di qualità: il ruolo determinante dei vari fattori di contesto, esterni e interni alla persona.

La relazione dei fattori di contesto con il corpo della persona, le sue attività e competenze personali e la sua partecipazione sociale, nei suoi aspetti di facilitatore e/o barriera, è la sintassi fondamentale della prospettiva bio-psico-sociale, che ci apre nuovi scenari di comprensione del funzionamento della persona e di intervento. Una scuola inclusiva in ottica bio-psico-sociale ha dunque una visione ampia, globale, sistemica, relazionale e contestuale non solo dell'alunno/a con disabilità, ma anche della gamma di risorse e interventi da attivare, e questa visione ampia ci porta direttamente alla prospettiva ecologica. (Ianes-Fogarolo)

Nel nostro Istituto comprensivo, l'impegno è quello di soddisfare i bisogni di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione.

Tra le finalità educative viene posto l'accento su:

- Alfabetizzazione, per assicurare a tutti il raggiungimento delle capacità di codificare e decodificare una pluralità di linguaggi.
- Intercultura, per accompagnare gli alunni stranieri nell'acquisizione della lingua italiana come elemento di integrazione sociale.
- Promozione del benessere per la costruzione di un clima relazionale positivo fra alunni, genitori e docenti.
- Inclusione, per predisporre migliori condizioni di accoglienza e per progettare percorsi formativi individualizzati rivolti a bambini e ragazzi con BES.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività si predispose un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Gli **alunni con disabilità (Legge 104/1992)** sono accolti dall'Istituto organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed ATA. La scuola ha il compito di redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato).
- Nel caso di **alunni con DSA- Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/2010)** viene applicato il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico e da aggiornare ogni anno. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia.
- Nel caso di alunni con **disturbi evolutivi specifici (D.M. 12/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013)**, e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività; funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104), se **in possesso di documentazione clinica**, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la **certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata**, il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.
- Nel caso di **alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale**, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un PDP.

Nel caso di alunni con svantaggio linguistico, sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove d'ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto. Gli interventi saranno diversificati in base al livello linguistico degli alunni: gli studenti che risulteranno ancora in fase di alfabetizzazione seguiranno un'attività didattica personalizzata, con obiettivi indicati secondo il PDP.

- Per i profughi ucraini in età scolare, tenuto conto dalla nota ministeriale del 14 aprile 2022, con oggetto l'accoglienza scolastica per gli studenti ucraini con indicazioni operative, si procederà come da protocollo alla stesura di un PDP.

.

- Nel caso di **alunni adottati** (*Linee di indirizzo, trasmesse con nota del 18 dicembre 2014 prot.n.7443*), se necessario, si potrà procedere all'elaborazione di un PDP in ogni momento dell'anno, fermo restando che, se tra l'arrivo a scuola del minore e la chiusura dell'anno scolastico non vi è il sufficiente tempo utile per l'osservazione e la stesura del documento, la scuola dovrà comunque prevedere delle misure didattiche di accompagnamento da formalizzare nel PDP nell'anno scolastico successivo. L'eventuale elaborazione del PDP ha lo scopo di attivare percorsi personalizzati che tengano conto della speciale attenzione richiesta nei casi di alunni adottati ma non comporta l'adozione di misure dispensative o di strumenti compensativi (tranne nel caso in cui siano diagnosticati anche disturbi specifici dell'apprendimento) con la conseguenza che la valutazione avverrà nelle forme e nei modi previsti per tutti gli alunni.

L'inclusione di alunni con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più figure presenti nella scuola e precisamente:

**Dirigente Scolastico:**

- Individuare le risorse interne ed esterne
- Formare le classi
- Presiedere il GLI secondo i criteri stabiliti dal GLI
- Convocare e presiedere i GLO (in sua assenza viene sostituito dal docente con l'incarico di Funzione Strumentale agli alunni, in qualità di delegato del Dirigente scolastico)
- Assegnare i docenti di sostegno
- Rapportarsi con gli Enti Locali ed altre istituzioni scolastiche

### **DSGA e Amministrativi:**

- Nel rispetto della privacy, trasmettere con tempestività a chi di dovere tutti i documenti necessari a certificare disabilità, malattia, disagio
- Aggiornare il fascicolo dell'alunno
- Facilitare le famiglie di alunni stranieri nella compilazione delle pratiche burocratiche

### **GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione):**

Il GLI è composto da Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale, Referente BES, docenti di sostegno, Coordinatori di classe e un docente curricolare per sezione della scuola dell'infanzia, personale ATA(eventualmente) e dagli Specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio. Possono partecipare alle riunioni del GLI anche esperti e specialisti esterni che hanno competenze in materia di disabilità e BES. Al GLI sono assegnate le presenti funzioni:

- Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.
- Supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.
- Organizzare la modulistica relativa agli studenti BES.
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola.
- Gestire e coordinare l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica, promuovere una rete di collegamenti esterni alla Scuola che presenti all'alunno una opportunità di inserimento nel Territorio.
- Analizzare la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte).
- Individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi.
- Individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle eventuali compresenze tra i docenti.
- Proporre le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità dell'Istituto da inserire nel PTOF.
- Seguire l'attività dei Consigli di classe e degli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa.
- Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni BES.

- Proporre le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità.
- Analizzare la tipologia dei casi critici ed avanzare proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di inclusione.
- Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti.

### **GLO (Gruppo di lavoro operativo):**

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori (o di chi esercita la responsabilità genitoriale) dell'alunno/a con disabilità; dalle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno/a con disabilità, nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Le funzioni di Presidente spettano al Dirigente scolastico. Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di esperti indicati dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale. Il coordinamento degli adempimenti per la predisposizione delle riunioni di GLO sono affidati al docente con incarico di Funzione Strumentale Area Sostegno agli alunni che, in caso di assenza del Dirigente, è delegato a presiedere la seduta.

Il GLO svolge le seguenti funzioni:

- Elabora ed approva i PEI
- Verifica il processo d'inclusione

Le riunioni del GLO possono svolgersi anche a distanza, in modalità telematica sincrona.

### **Funzione Strumentale Area Sostegno agli alunni**

- Raccordare le diverse realtà (Scuole, ASL, famiglie, Enti territoriali)
- Monitorare i progetti
- Coordinare i docenti di sostegno
- Organizzare il GLO
- Promuovere l'attivazione di laboratori specifici
- Rendicontare al Collegio docenti l'operato svolto e la formazione effettuata
- Controllare la documentazione in ingresso e quella in uscita
- Aggiornare la modulistica
- Curare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro
- Coordinare le attività del GLI

- Aggiornare il fascicolo dell'alunno
- Facilitare le famiglie di alunni con BES nelle attività di disbrigo delle pratiche burocratiche
- Supportare i nuovi docenti e i supplenti
- Offrire consulenza ai colleghi nella lettura delle diagnosi e nella redazione dei PEI
- Collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento delle problematiche riscontrate nelle classi in cui sono presenti alunni con DSA
- Sensibilizzare e informare i nuovi colleghi o i supplenti
- Fungere da mediatore tra docenti, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari
- Coordinare gli incontri di consulenza con gli esperti ASL per la redazione o l'aggiornamento del PEI
- Curare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro

**Referente BES:**

- Collaborare con la Funzione Strumentale,
- Svolgere azioni di rilevazione, monitoraggio verifica della documentazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali dei vari ordini di scuola (DSA, ADHD certificato, alunni stranieri, alunni con svantaggio socio-culturale ed economico, alunni segnalati dai servizi sociali)
- Occuparsi della modulistica relativa agli alunni BES insieme ai colleghi curricolari
- Curare i rapporti con le famiglie degli alunni in difficoltà
- Raccogliere e coordinare proposte dei colleghi relative ad azioni didattiche verso alunni BES dei vari ordini di scuola
- Fornire supporto e consulenza ai colleghi durante i consigli di classe/team e i momenti di programmazione

**Docenti di sostegno:**

- Condividere con tutti gli altri colleghi i compiti professionali e le responsabilità sull'intera classe (contitolarità)
- Partecipare alla programmazione educativo/didattica e alla valutazione
- Curare gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe
- Svolgere il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici
- Tenere rapporti con la famiglia.
- Partecipare ai GLO e ai GLI

**Consiglio di classe o Team docente:**

Svolge un ruolo fondamentale per l'individuazione e gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe, ossia:

- Rileva e riconosce alunni con Bisogni Educativi Speciali sulla base di documentazione clinica presentata dalla famiglia o sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche;
- Verbalizza e motiva le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte;
- Redige un Piano di Lavoro;
- Collabora con la famiglia e con il territorio;
- Monitora l'efficacia degli interventi progettati;
- Condivide il Piano di Lavoro con l'insegnante di sostegno (se presente) e con le varie figure che collaborano all'interno della classe (educatori, assistenti alla comunicazione).

**Famiglie:**

- Informare i docenti della situazione relativa al proprio figlio
- Consegnare tempestivamente eventuale certificazione aggiornata in proprio possesso presso la segreteria
- Partecipare agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio
- Partecipare ai GLO in quanto membri di diritto
- Collaborare alla stesura del PEI e del PDP e condividere il Progetto Formativo

**Collaboratore Scolastico:**

- Aiutare gli spostamenti degli alunni in difficoltà, ove necessario.
- Coadiuvare l'insegnante nell'organizzare lo spazio aula .

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:**

Obiettivo da perseguire è la sensibilizzazione di tutti i docenti ad aggiornarsi sia reperendo materiali autonomamente, sia attraverso la condivisione di materiali.

Sulla scorta delle risorse presenti, su base volontaria dei docenti o su invito ministeriale, sono periodicamente programmati corsi di aggiornamento e formazione.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:**

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione per l'apprendimento è anche uno strumento per assicurare l'individualizzazione e la personalizzazione perché incide positivamente sui livelli motivazionali e di autostima degli studenti. Viene attuata una sistematica valutazione delle acquisizioni conseguite dagli alunni (regolarmente annotata sul registro della classe); I principali step di valutazione sono programmati in entrata, in itinere e in uscita; È prevista ed utilizzata una definita documentazione di continuità nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro. Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.

Per gli alunni con disabilità certificata la valutazione è rapportata al percorso progettato nel PEI e definito dal GLO. La valutazione è funzionale al progetto educativo-didattico individualizzato, costituita da osservazioni sistematiche degli apprendimenti necessarie per adeguare gli interventi formativi futuri alle specifiche necessità dello studente.

La valutazione degli alunni con altri bisogni educativi speciali è effettuata sulla base del Piano Didattico Personalizzato in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. Si riporta a tal proposito quanto previsto dalla normativa vigente relativa alla valutazione degli alunni con DSA: "Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico per-

sonalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe” (Decreto Legislativo n° 62 del 13 aprile 2017, art. 11 comma 9).

Si vuole inoltre richiamare ulteriormente l’attenzione su quell’area dei BES che interessa lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. La Direttiva, a tale proposito, ricorda che “Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”. “Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche”. Per questi alunni relativamente alla valutazione i team docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all’apprendimento sia alla maturazione personale;
- all’impegno mostrato, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto

Nella scuola primaria per gli alunni con disabilità e per gli alunni BES con PDP si fa riferimento ai livelli di valutazione in cui sono state modificate e integrate le descrizioni dei livelli rispetto a quelle predisposte dal ministero.

Inoltre è previsto, come da normativa, una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente come sarà indicato nel PEI o nel PDP (sempre mantenendo i quattro livelli AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE).

Per quanto riguarda gli obiettivi da inserire nella scheda di valutazione ogni consiglio di classe potrà utilizzare per gli alunni con disabilità o BES quelli comuni alla classe o personalizzati così come progettato e indicato nel PEI o nel PDP.

**MISURE COMPENSATIVE PREVISTE ANCHE PER LE PROVE INVALSI (nota ministeriale sullo svolgimento delle Prove Invalsi 2021-2022 per gli allievi BES del 21.03.2021)**

- assegnazione di tempi più lunghi per tutte le materie scritte e le prove invalsi;
- possibilità di ascolto tramite files audio o lettura dei testi da parte di un insegnante,
- utilizzo del computer per scrivere l’elaborato;
- caratteri di scrittura nei testi più grande;
- utilizzo del dizionario (anche per le lingue straniere), dei sinonimi e dei contrari, tavole pitagoriche, calcolatrice.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:**

Le azioni didattiche verranno organizzate con la collaborazione di diverse figure professionali: docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti alla comunicazione, assistenti specialistici. Verranno utilizzate varie metodologie funzionali all'inclusione, scelte di volta in volta in base alle difficoltà dei singoli studenti:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- tutoring
- educazione fra pari (peereducation)
- attività individualizzata (masterylearning)
- lezione capovolta (flippedclassroom)

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie, metodologie che favoriscono l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'inclusione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:**

**Obiettivi relativi alla didattica**

- Utilizzo sistematico delle nuove tecnologie e di software didattici
- Sarà favorita la didattica cooperative, l'apprendimento attivo e l'apprendimento tra pari (tutoring)
- Progetto accoglienza

- Utilizzo oculato delle risorse professionali in base alla specializzazione/esperienza nelle diverse tipologie di disabilità.
- Utilizzo delle ore non frontali dei docenti curricolari di posto comune tramite stesura di progetti finalizzati al recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento.
- Coinvolgimento dei C.T.I. e i C.T.S., delle A.S.L. e dei Centri di Assistenza Territoriali.

Si auspica un numero congruo di risorse professionali (docenti specializzati nel sostegno).

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:**

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie. Prevede inoltre la valorizzazione del ruolo delle famiglie e partecipazione propositiva.

Si cercherà, altresì, di incentivare la partecipazione delle famiglie ad eventuali progetti realizzati dalla scuola, al fine di coinvolgerle in attività di promozione della comunità educante.

All'atto dell'iscrizione e all'inizio dell'anno scolastico i genitori degli alunni sottoscrivono con la scuola un patto di corresponsabilità educativa, inserito nel PTOF.

I momenti in cui scuola e famiglia si incontrano sono diversi e riguardano principalmente attività organizzate dalla scuola a cui i genitori sono chiamati a partecipare direttamente o indirettamente (spettacoli teatrali, laboratori, ecc.).

Si farà opera di sensibilizzazione dei genitori per una partecipazione più attiva agli incontri promossi dalla scuola (GLI, GLO Consigli di classe, interclasse e intersezione).

### **Valorizzazione delle risorse esistenti:**

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola:

- Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio fra pari.
- Valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali e della presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:**

Si tratta di un punto di criticità. La scuola può solo esprimere il proprio impegno a utilizzare i fondi al fine di migliorare l'inclusione.

### **Didattica a distanza**

In caso di necessità la Didattica a distanza verrà attivata per tutti gli studenti con Bisogni educativi speciali. Le attività proposte saranno coerenti con le progettazioni pianificate nei PEI e PDP, concordate con le famiglie e condivise nel corso dei GLO.

Tra gli strumenti multimediali che verranno eventualmente utilizzati nella didattica a distanza si segnalano:

- Registro elettronico Spaggiari Classe viva
- E-mail istituzionali per i docenti e per gli studenti
- Piattaforme GoogleMeet

L'Istituto mette inoltre a disposizione degli studenti tablet e PC da prendere in comodato d'uso su richiesta delle famiglie.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:**

Si prevede di realizzare incontri tra docenti del nostro Istituto delle classi-ponte, per garantire che il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola si svolga in maniera ottimale. Ad inizio anno gli insegnanti coinvolti nel passaggio di alunni tra i diversi ordini di scuole si incontreranno per condividere aspetti positivi e punti di criticità.

Durante il corso dell'anno si prevede una visita degli alunni in passaggio nella scuola che frequenteranno l'anno successivo. Si prevede, ove possibile e dove vi sia accordo nella programmazione da parte dei singoli docenti, di effettuare attività comuni.

Il coinvolgimento delle scuole secondarie di 2° grado, può significare un importante passo per creare momenti di condivisione.

La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/06/2022

Deliberato dal Collegio dei docenti in data 28/06/2022

**La Dirigente Scolastica**

**Prof.ssa Carmela Satalino**

Firma Autografa ai sensi del D.Lgs. 82/2005